



Roma, 26 gennaio 2015

Spett.le ABI – Associazione bancaria italiana  
Palazzo Altieri – Piazza del Gesù, 49 - 00186 Roma  
pec [abi@pec.abi.it](mailto:abi@pec.abi.it)  
c.a. Direttore Generale  
dott. Giovanni Sabatini

p.c.

Spett.le Banca d'Italia  
Via Nazionale, 91 - 00184 Roma  
pec [bancaditalia@pec.bancaditalia.it](mailto:bancaditalia@pec.bancaditalia.it)  
[sif@pec.bancaditalia.it](mailto:sif@pec.bancaditalia.it)

Spett.le CONSOB  
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma  
pec [consob@pec.consob.it](mailto:consob@pec.consob.it)

Spett.le Telecom Italia S.p.A.  
Corporate Affairs  
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano  
[corporate.affairs@telecomitalia.it](mailto:corporate.affairs@telecomitalia.it)

**Oggetto: adempimenti ex artt. 23-27 del Regolamento recante la disciplina dei servizi accentrati, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob, il 22 febbraio 2008.**

Desideriamo, innanzitutto, ringraziarVi per la Vs risposta del 9 gennaio u.s. (prot. UFI/00058), per i chiarimenti in merito allo stato di attuazione del procedimento in oggetto e, soprattutto, ai motivi – a quanto ci è dato comprendere – di natura esclusivamente “economica” dell'attuale limitazione del sistema FIS al solo esercizio del diritto di voto assembleare.

Senza dubbio, come anche da Voi evidenziato, l'iniziativa che stiamo portando avanti (di presentazione di lista per la nomina dei componenti degli organi sociali da parte di azionisti non solo di minoranza ma anche diffusi) appare una novità, una cosiddetta “mosca bianca”, nell'attuale panorama e, quindi, non possiamo che condividere, per il momento, la soluzione da Voi auspicata di indirizzare gli intermediari a fornire le certificazioni per il deposito delle liste tramite files elaborabili.

Ovviamente, ci auguriamo che l'occasione sia di stimolo per riconsiderare l'opportunità di estendere il sistema FIS a tutti i diritti degli azionisti e, in generale, alle comunicazioni per legge richieste tra intermediari ed emittenti. Risultato ottimale sarebbe anche quello di inserire, in automatico, l'invio di copia della stessa documentazione, tramite email, al richiedente.

Tornando a quanto necessario per l'operazione specifica, in vista dell'assemblea di Telecom Italia SpA, attualmente prevista per il prossimo 20 maggio, **sollecitiamo un immediato avvio degli interventi presso gli intermediari, annunciati nella Vostra lettera del 9 gennaio u.s.**, in particolare nei confronti dei seguenti Istituti, presso i quali sono detenute quote significative di azioni da parte di soci di Asati: Intesa Sanpaolo, Unicredit, Fineco, MPS, Banca popolare di Milano, BNL, Deutsche Bank, BNP Paribas, Banca Fideuram Spa.

Inoltre, segnaliamo che, già nei passati anni, per il solo esercizio del diritto di voto in assemblea (per il quale esiste una procedura “abbastanza” semplice e comunque nota da anni), diversi nostri associati hanno trovato difficoltà, soprattutto presso banche minori o presso filiali “periferiche” anche di Istituti importanti.



In diverse occasioni, infatti, nostri soci ci hanno segnalato che il personale non conosceva l'argomento e che erano stati costretti a tornare almeno una seconda volta presso la filiale, in quanto l'impiegato si era riservato di studiare l'argomento, consultare colleghi in altre sedi e via dicendo. Per questo motivo Vi riportiamo in allegato l'elenco delle banche dove i nostri associati hanno in deposito le azioni facendovi notare che esistono molte banche più piccole e periferiche (solo a titoli di esempio: Banca popolare di Bari, Banca di credito sardo, Banco di Desio, Banca piccolo credito valtellinese) che, molto probabilmente, non sono a conoscenza delle procedure di cui stiamo parlando.

Ovviamente è facile intuire come le persone vengano da ciò disincantate, spesso non ritornino in banca o vengono superati i termini utili per esercitare il diritto, con **evidente pregiudizio a una reale partecipazione societaria**.

Considerata la "novità" delle richieste che perverranno a breve, presso un numero di filiali significativo e sparse per tutta Italia, con la presente, quindi, **sollecitiamo non solo un'opera di indirizzo per l'adozione di flussi elaborabili ma anche un invito specifico, da parte Vostra, ai responsabili di filiale di aggiornare il personale sul tema degli oneri e delle competenze degli intermediari relativi all'esercizio dei diritti degli azionisti nelle spa**, in modo tale da rendere la richiesta e l'elaborazione della stessa il più fluido possibile.

In attesa di un positivo riscontro alla presente, rinnoviamo la nostra disponibilità a confrontarci sui temi qui affrontati e su quelli connessi, al fine di poter dar vita a linee direttive e regolamenti di attuazione della normativa in essere che siano maggiormente rispondenti a quelle che sono le esigenze, nonché le potenzialità reali, dei soggetti a tutela dei quali le norme sono poste. Ci preme ricordare come uno dei principi cardini del procedimento amministrativo, inteso in senso ampio, sia proprio quello del coinvolgimento dei destinatari dell'atto risultante dal procedimento: è innegabile che gli azionisti siano "soggetti destinatari" di regolamenti o linee guida adottate dalle Autorità in indirizzo.

Cordiali saluti,

Presidente Asati  
*Ing. Franco Lombardi*

Roma 27 gennaio 2015